

Coldiretti: "Rischio estinzione per la produzione di pesche, nettarine e albicocche"

Per i danni da gelo, bene l'approvazione della deroga, ma occorrono stanziamenti perché i fondi previsti non sono sufficienti a tutelare chi ha visto svanire in poche notti sotto zero fino al 90% della produzione e il reddito di centinaia di imprese



10 Luglio 2020 "Se si vuole davvero salvare la frutticoltura emiliano-romagnola, e con essa migliaia di posti di lavoro, occorre intervenire sugli stanziamenti perché i fondi attualmente previsti non sono sufficienti a tutelare un comparto che ha visto svanire in poche notti sotto zero fino al 90% della produzione e con essa il reddito di centinaia e centinaia di imprese". Lo afferma Nicola Dalmonte, presidente di Coldiretti Ravenna a poche ore dall'approvazione definitiva del DL Rilancio che consente alle aziende danneggiate dal gelo di accedere al Fondo di Solidarietà nazionale.

"Vista l'entità dei danni - prosegue Dalmonte - parliamo su Ravenna dell'azzeramento o quasi della produzione di pesche, nettarine e albicocche, colture chiave della nostra provincia. Abbiamo operato fin dal giorno successivo la prima gelata di marzo, sempre di concerto con l'Assessore regionale Alessio Mammi e in costante contatto con i parlamentari ravennati, che ringraziamo per il lavoro svolto, con l'obiettivo di scongiurare il rischio di una crisi prima economica e poi sociale. L'ottenimento della deroga alla legge 102/04 e il suo inserimento nel Decreto vanno proprio in questa direzione, ma senza adeguate coperture e quindi senza fondi sufficienti a sostenere gli indennizzi, si condanna la frutticoltura ravennate all'estinzione, con pesantissime conseguenze in termini occupazionali".

Una prospettiva inaccettabile contro la quale Coldiretti si batterà sino all'ultimo: "Servono più fondi, è tanto evidente quanto indispensabile, ma anche l'applicazione di tutto quanto previsto dalla legge 102, ossia sgravi contributivi, blocco dei mutui e del versamento dei contributi previdenziali - afferma il direttore di Coldiretti Ravenna, Assuero Zampini - nel frattempo, mentre il nostro pressing sulle istituzioni prosegue quotidianamente e a più livelli, i nostri Uffici si sono già attivati per supportare le aziende nella richiesta di indennizzo sia dal punto di vista operativo che amministrativo". 